

## Trasporti Sulla polemica innescata dal rapporto di Nomisma interviene anche il sindaco di assisi Ricci che difende lo scalo umbro "Sant'Egidio è strategico"

ASSISI - Il Sindaco di Assisi Claudio Ricci, malgrado il Rapporto Nomisma (che considera lo scalo umbro tra quelli poco strategici), ritiene, invece, fondamentale a livello Nazionale l'Aeroporto Internazionale dell'Umbria (auspicando che venga intitolato a San Francesco d'Assisi).

Peraltro l'Enac (Ente Nazionale Aeroporti Civili), attraverso il suo presidente on. Vito Riggio, ha dimostrato in questi anni grande attenzione allo sviluppo dell'Aeroporto dell'Umbria anche sostenendo l'attuale riqualificazione e realizzazione del nuovo Terminal (Aerostazione) e attraverso una concessione ventennale (che ora può determinare anche una adeguata attenzione di investitori privati).

Il Sindaco di Assisi Claudio Ricci, che ringrazia il Presidente della Sase (Società Gestione Aeroporto) Ing. Mario Fagotti e tutti gli Enti Pubblici che in questi anni hanno investito sull'Aeroporto, osserva che, anche nell'ultima Assemblea, si evidenzia un "costante aumento di passeggeri annuali e una ottimizzazione dei costi di gestione che potrebbe portare, entro 5 anni, al pareggio di bilancio".

Concluso il Terminal Aeroportuale (inizio 2011) dovrà cominciare soprattutto lo sviluppo di Voli di natura Turistica, anche attraverso "accordi strutturali di gestione dello scalo umbro" con compagnie aeree low cost che, ormai, stanno diventando veri e propri Tour Operator in grado di "canalizzare" flus-



Tutti in difesa di Sant'Egidio

attraverso specifici progetti, l'apertura di nuove linee aeree su destinazioni "turistiche e commerciali".

Il Comune di Assisi sta cercando di supportare tale "sviluppo strategico" ricordando a Nomisma che i voli low cost sono nati proprio per "sviluppare i piccoli aeroporti e incrementare il traffico aereo regionale anche, e soprattutto, a supporto degli Hub Aeroportuali più grandi".

Dunque si susseguono le prese di posizione da parte di enti ed istituzioni umbre in difesa di uno scalo, quello di sant'Egidio, da sempre considerato trampolino di lancio indispensabile per il turismo della regione.

si turistici in Umbria.

In questo quadro strategico, fondamentale per l'Umbria, malgrado le opinioni di Nomisma, gli Enti Locali e gli operatori umbri del Turismo possono svolgere un ruolo importante anche ipotizzando,

## Agricoltura Un incontro con gli operatori del settore per fare il punto della crisi

# Per il tabacco si spera nell'Europa

## L'assessore Cecchini sollecita il ministro e la Commissione Ue

PERUGIA - Nuovo vertice, ieri a Perugia, fra produttori di tabacco e assessorato regionale all'agricoltura per definire strategie da adottare per salvare il comparto, per condividere le linee di condotta da adottare alla luce delle osservazioni espresse dalla Commissione europea sulla proposta formulata dalla Regione Umbria relativa all'azione agroambientale "tabacco" all'interno della "Misura 214" del Piano di Sviluppo Rurale e per sollecitare un'azione forte del governo affinché si faccia carico del problema. L'allarme tra i lavoratori per il loro futuro resta alto, come pure il destino di uno dei settori strategici di questa regione. L'Umbria con una produzione estesa su un territorio di circa 6.500 ettari, 450 produttori e cinquemila lavoratori impegnati nel settore e nell'indotto è una delle principali regioni produttrici, insieme a Veneto e Campania. L'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini ha chiamato in causa ancora una volta il go-



Grande preoccupazione per il futuro del tabacco

verno, chiedendo "un sostegno politico forte per far approvare, in tempi brevi, l'azione agroambientale tabacco, che dovrà essere compatibile sotto il profilo economico, con le esigenze dei produttori".

Durante il vertice, l'assessore Cecchini più volte ha sottolineato l'importanza del settore: "l'agricoltura va difesa perché rappresenta un comparto rilevante e di peso. Per questo motivo, le decisioni e le questioni che interessano l'intero settore e la produzione di tabacco non possono avere tempi lunghi e richiedono impegni precisi". Far leva sulla Commissione europea diventa prioritario, per questo l'assessore ha deciso di inviare "una lettera al ministro dell'Agricoltura per esprimere la preoccupazione della Regione Umbria e dei produttori e per avere un appoggio deciso nei confronti della Commissione Europea".

La questione tabacco torna a essere dunque un fatto politico, come ha sottolineato la stessa Cecchini: "ancora una volta - ha detto - di-

venta urgente ricondurre la questione sul piano politico perché 'lasciar passare tempo', come sta avvenendo, non gioca a nostro vantaggio. Rinviare ora le decisioni significa metterci ulteriormente in difficoltà, perché rallenta la rimodulazione delle risorse all'interno del Piano di Sviluppo rurale".

L'azione della Regione non si ferma qui e torna a bussare alle porte di Bruxelles: "il nostro obiettivo - ha concluso Cecchini - è arrivare in tempi brevi, anche durante il periodo di pausa estiva, a un incontro con i rappresentanti della Commissione europea per definire una linea comune, senza ulteriori rimandi e impedimenti". E' rammaricato, ma poco sorpreso delle pagine di ulteriori osservazioni che la Commissione europea ha inoltrato alla misura dell'Umbria, il direttore regionale della Coldiretti Angelo Corsetti, presente all'incontro, che ha sottolineato come "l'Umbria sia rimasta sola a remare" e ha aggiunto che "più si mostrano debolezze più la

Commissione forza la mano". Che si traduce in riduzione del premio e mantenimento dei vincoli. "E' una situazione da valutare meglio, martedì prossimo ci sarà un Tavolo tecnico per approfondire le osservazioni e quindi rispondere all'Ue". Il direttore ha evidenziato anche l'impegno della Regione Umbria, ma - ha detto - "resta l'incertezza su un settore cui è stato promesso molto e poco è arrivato". Corsetti fa riferimento al disaccoppiamento intero non concesso ai produttori che, in questo modo, hanno subito un "notevole danno economico, stimabile in quei 135 milioni di euro confluiti nel Piano di sviluppo rurale e non restituiti ai singoli tabacchicoltori. Considerando che nel Psr c'è il 50 per cento delle quote del tabacco". C'è una "cauta attenzione" alla situazione da parte di Confagricoltura dell'Umbria con il presidente Marco Caprai che attende di valutare meglio le cifre. Per il direttore Alfredo Monacelli "a livello nazionale il settore non è stato seguito e le Regioni hanno mostrato diverso interesse, sulla base del peso del settore per la loro economia. Molto l'Umbria, poco le altre. C'è una volontà chiara dell'Unione europea a considerare chiusa la partita tabacco con l'ultima riforma dell'organizzazione comune del mercato e quindi con il premio unico". Il nodo da sciogliere ora è "capire se la politica e il paese Italia si spenderà per questa produzione. La Regione Umbria sta facendo molto e anche noi solleciteremo il ministro a intervenire".

Gaia Nicchi

## Confindustria

### Tofi lascia la presidenza dopo dieci anni Nuovo consiglio per Umbria Export

PERUGIA - Si è svolta nei giorni scorsi l'Assemblea Ordinaria dei Soci di Umbria Export, la struttura promossa da Confindustria Perugia per l'internazionalizzazione del sistema produttivo locale che da oltre 35 anni affianca le aziende della nostra regione aiutandole ad operare in maniera vincente sui mercati internazionali. Presso la sede di Confindustria Perugia, si è tenuto il primo appuntamento con i soci dopo la trasformazione del Consorzio in società consortile, con la partecipazione alla compagine sociale del mondo imprenditoriale e del sistema bancario regionale. Durante l'Assemblea è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione che è ora composto da Zefferino Monini, Gabrio Renzacci, Marco Tofi (presidente uscente), in rappresentanza della componente imprenditoriale, e da Emilio Quartucci (Banca Popolare di Spoleto) e Lorella Spaccini (Intesa Sanpaolo), in rappresentanza della parte bancaria di Umbria Export. L'elezione del nuovo presidente, invece, sarà fatta durante l'imminente primo Consiglio. Presente, oltre al presidente di Confindustria Perugia Antonio Campanile, anche il Consiglio di Amministrazione uscente composto dal past president Marco Tofi, da Alberto Pacifici e Aurelio Forcignanò. Un Consiglio che, è stato ricordato, nel corso del 2009 ha avviato il nuovo modello delle attività e dei servizi di Umbria Export e definito l'assetto societario, nel quale è previsto a breve l'ingresso di altre associazioni di categoria ed in particolare del mondo dell'artigianato. Marco Tofi, alla guida di Umbria Export per quasi dieci anni, nel suo intervento ha sottolineato il fatto che in questo periodo l'interesse primario è stato rivolto in direzione delle imprese associate alle prese con la difficile sfida dei mercati esteri. "Oggi più che mai - ha affermato Tofi - ritengo necessario ed insostituibile per le PMI utilizzare lo strumento associativo nei loro percorsi di internazionalizzazione, e che un sistema industriale come quello italiano, di cui l'Umbria ne è campione significativo, si può salvare solo se si aggrega in filiere, poli, o cluster. Noi lo abbiamo proposto da sempre e quindi chiediamo ai soci di sostenere anche in futuro questo percorso ed alle istituzioni di guardarci con benevola interessata attenzione per ciò che rappresentiamo e per ciò che possiamo dare per lo sviluppo locale".

Il sottoscritto Trappetti Mirko in qualità di rappresentante legale dell' Az. Ag. Querciabella snc P.I. 00706740552, con sede in Via G. Caproni 43 comunica in relazione al D.Lgs 59/2005 e sm di aver formulato istanza di avvio al procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativo all'insediamento produttivo di allevamento intensivo a terra di galline ovaiole sito in loc. Quadrelli - Montecastrilli. Gli atti sono disponibili per visione presso la Provincia di Terni, settore Ambiente, Viabilità e LL.PP., ufficio A.I.A. Entro giorni 30 dalla presentazione dell'istanza chiunque abbia interesse a formulare osservazioni e/o chiarimenti può farlo tramite raccomandata A.R. da inviare alla Provincia di Terni.  
Trappetti Mirko

**PREMEL** srl  
SISTEMI INTEGRATI DI ENERGIA

DAL 1995  
PROGETTA-PRODUCE-INSTALLA



UN RIFERIMENTO  
NEL SETTORE  
DELLE ENERGIE RINNOVABILI  
E DEL RISPARMIO ENERGETICO